

ROMA



Direzione Tecnica  
Servizio I - Manutenzione del  
patrimonio scolastico e non scolastico

Data: 3/10/2017

Aggiornamento:

OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PRESSO  
L'ASILO NIDO "BOLLE DI SAPONE" DI VIA PESCOSOLIDO

PROGETTO ESECUTIVO

DUVRI  
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA  
INTERFERENZE ( D.Lgs 81/08 art.26 co3)

<i>importo a base di gara</i> Euro 236.998,88	<i>Importo lavori da ribassare</i> Euro 212.332,88	<i>oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</i> Euro 18.666,00
<i>Costo netto manodopera totale</i> Euro 64.973,86	<i>Somme a disposizione della Stazione Appaltante</i> Euro 10.861,37	<i>importo totale appalto</i> Euro 300.000,00

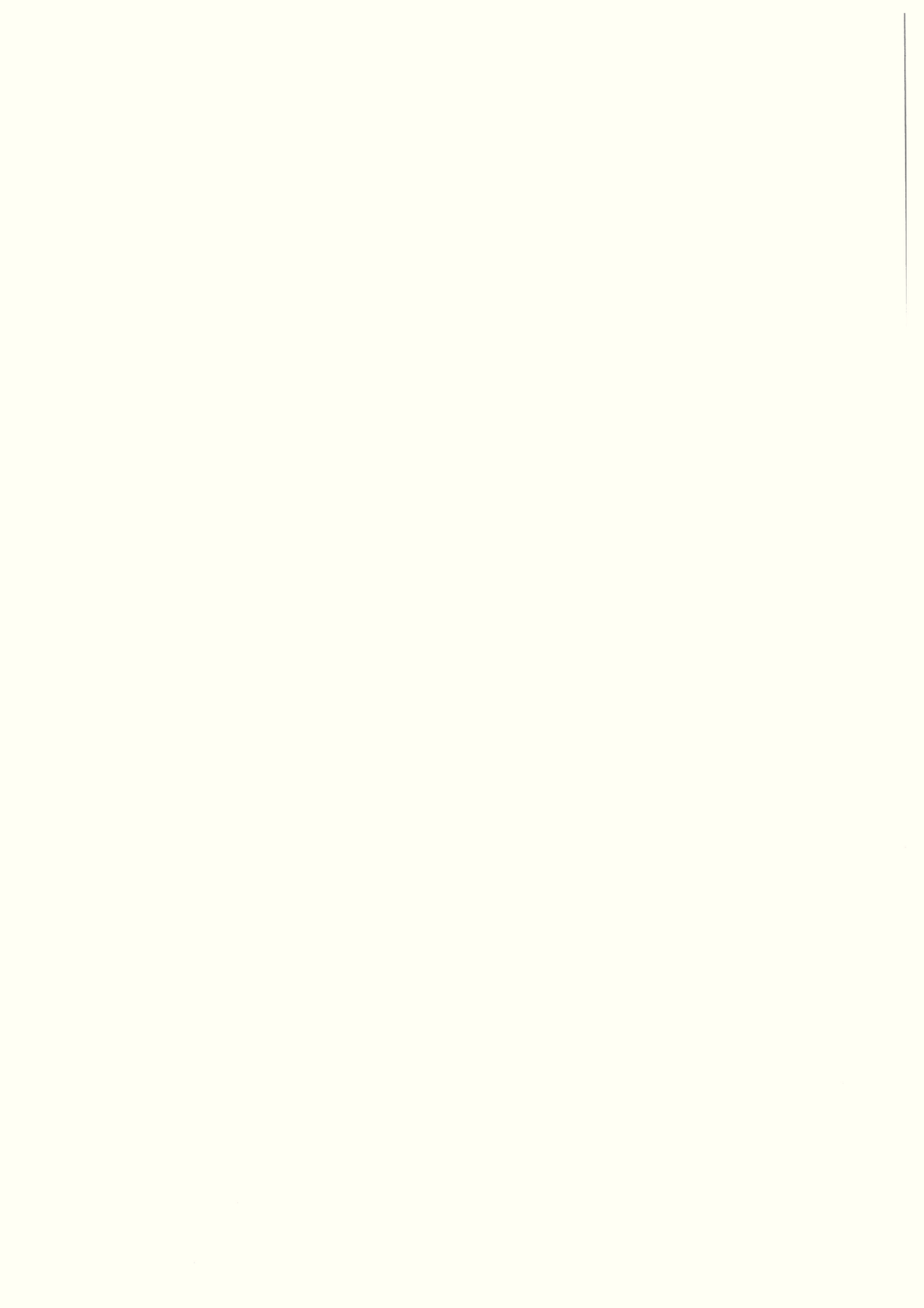
ELABORATO  
DUVRI

*Il Direttore del Municipio IV* Ing. Fabrizio Mazzenga

*Il Progettista* Ing. Valentina Rossi

*il Coordinatore della Sicurezza  
in Fase di Progettazione* Ing. Antonio Pichiarri

*Il Responsabile Unico del Procedimento:* Ing. Valentina Rossi





1.	PREMESSA .....	3
1.1.	Sospensione dei lavori.....	4
1.2.	Stima dei costi della sicurezza.....	4
2.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
2.1.	Descrizione appalto .....	4
2.2.	Identificazione dei luoghi di lavoro.....	5
	Identificazione dei soggetti .....	5
	Azienda Committente.....	5
	Azienda Appaltatrice .....	5
	Riferimenti telefonici.....	5
3.	COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE .....	5
4.	NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA .....	6
5.	INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E/O DEI LAVORATORI AUTONOMI E LORO VALUTAZIONE .....	7
5.1.	Stima del rischio: Probabilità, Gravità, Criticità .....	7
6.	PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ E CONSEGNATE ALLE IMPRESE APPALTATRICI.....	8
6.1.	Telefoni e indirizzi utili.....	8
7.	INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE.....	9
7.1.	Individuazione dei rischi da specifici.....	9
7.2.	Identificazione dei rischi specifici introdotti dall'impresa appaltatrice negli ambienti di lavoro .....	9
	Ambienti di lavoro.....	9
	Macchine e attrezzature.....	9
	Salute .....	9
7.3.	Analisi dei rischi da interferenze introdotti dall'impresa appaltatrice.....	9
	Ambienti di lavoro.....	9
	Macchine e attrezzature.....	11
	Salute .....	13
8.	MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO .....	14
9.	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	14
10.	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO.....	14

**Le informazioni e le misure contenute nel presente documento dovranno essere confermate prima dell'inizio dei lavori congiuntamente con tutti i datori di lavoro interessati, con apposito sopralluogo/verbale.**

## 1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto prima dell'inizio dei lavori allo scopo di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra Committente/Impresa appaltatrice/lavoratori autonomi, coinvolte nell'esecuzione dei lavori di manutenzione dei fabbricati provinciali, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, infortuni ed incidenti durante l'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"il Datore di lavoro Committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi, si identificano in una precisa triplice azione di "informazione", "cooperazione", "coordinamento", tra Committente e Appaltatore.

I Datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'impresa appaltatrice ed i lavoratori del Committente, nonché delle eventuali diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche.

### 1.1. Sospensione dei lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendo la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

### 1.2. Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *"nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice Civile, devono essere specificatamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice Civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto"*.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno degli uffici provinciali e delle relative aree pertinenziali.

## 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

### 2.1. Descrizione appalto

I lavori sono quelli riferiti alla conduzione della manutenzione ordinaria nel periodo stabilito, per gli edifici scolastici oggetto di intervento, atti a garantire il corretto funzionamento degli uffici.

Più dettagliatamente si procederà all'esecuzione delle seguenti opere:

#### Allestimento cantiere

- Recinzioni di cantiere ed accessi;
- Impianto elettrico di cantiere;

#### OPERE EDILI - I FASE

- Realizzazione forometrie per inghisaggi metà copertura;
- Installazione sistema di copertura prefabbricato metà copertura.

#### OPERE EDILI - II FASE

- Realizzazione forometrie per inghisaggi restante porzione di copertura;
- Installazione sistema di copertura prefabbricato con realizzazione attacco linee vita;
- Fornitura e posa in opera scala esterna in ferro per manutenzione.
- Ricollegamento sistema di scarico acque piovane esistente ed eventuali sostituzioni o integrazioni.



## IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

- Rifacimento impianto di protezione scariche atmosferiche;
- Prove di funzionalità e collaudi.

## LAVORI DI CHIUSURA

- Smobilizzo cantiere;
- Sistemazioni esterne e pulizie

## 2.2. Identificazione dei luoghi di lavoro

Asilo Nido "Bolle di sapone", sita in Roma – Municipio IV – Via Pescosolido, 132.

### Identificazione dei soggetti

#### Azienda Committente

Committenza:

Roma Capitale

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Datori di lavoro del personale insediato:

Dirigente dell'immobile oggetto dell'appalto

#### Azienda Appaltatrice

Ditta:

Datore di lavoro:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

R.L.S.:

Medico competente:

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

#### Riferimenti telefonici

Ditta: .....

Direttore dei Lavori: .....

CSE: .....

## 3. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei fabbricati, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che il responsabile dei lavori e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile dei lavori, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa da eseguirsi da parte del responsabile dei lavori e la firma del verbale di coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro (Art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

I lavoratori sono tenuti tassativamente ad esporre detta tessera di riconoscimento.

#### **4. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA**

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto, la Ditta appaltatrice:

- deve concordare le tempistiche (es.: giorni e orari di accesso ai locali del Committente) onde evitare eventuali interferenze con l'attività del Committente;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato dal Responsabile dei lavori;
- deve svolgere il proprio lavoro in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
- deve accedere alle aree seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal Responsabile dei lavori onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti;
- non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dal Responsabile dei lavori, né di prodotti, né di attrezzature;
- per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, il personale della ditta appaltatrice dovrà seguire le istruzioni del personale dipendente dell'Amministrazione.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Appaltatore, previa autorizzazione, sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- negli uffici è disponibile un telefono per l'emergenza;
- all'interno dei locali del Committente le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente (chiedere al personale presente in loco);
- è fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Appaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili del Committente e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
- è vietato a qualsiasi lavoratore presso il Committente assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

## 5. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E/O DEI LAVORATORI AUTONOMI E LORO VALUTAZIONE

I rischi specifici esistenti in ogni singolo fabbricato sono elencati in appositi fascicoli allegati al presente documento. Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori analizzati.

Di seguito si elencano i rischi comuni a tutti i fabbricati.

### 5.1. Stima del rischio: Probabilità, Gravità, Criticità

Rischi generali esistenti nell'ambiente dei lavori oggetto dell'appalto				Stima del rischio			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal Committente in relazione alla sua attività e all'attività svolta nell'ambiente interessato dai lavori oggetto dell'Appalto da parte dell'Impresa			
Fattore di rischio								P	G	C
1	Caduta da luoghi sopraelevati			2	3	2	Nelle zone in cui è prevista l'attività cantieristica sono presenti: · Parapetti normali; · Scale fisse; · Pittogrammi informativi per gli utenti della struttura, utenti cittadini momentaneamente presenti			
2	Dislivelli pericolosi			1	2	2	Vengono indicati tutti i punti pericolosi di percorrenza con idonei pittogrammi.			
3	Pavimenti bagnati/pericolosi			2	2	3	Risulta tassativamente vietato in presenza del rischio citato, percorrenze di non addetti ai lavori; posizionamento di idonei pittogrammi.			
4	Impianti elettrici a bassa tensione			2	4	4	Gli impianti elettrici sono costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti FM, di illuminazione, di allarme, apparecchiature informatiche). Presa di conoscenza da parte degli addetti all'espletamento dei lavori; effettuazione di sopralluoghi da parte dell'Impresa.			
5	Cavi elettrici interrati o aerei			2	4	4	Presenza di conoscenza da parte degli addetti all'espletamento dei lavori; effettuazione di sopralluoghi da parte dell'Impresa.			
6	Impianti di funzionamento automatico			1	3	3	Massima attenzione e presa di conoscenza da parte degli addetti dell'Impresa del tassativo divieto di avvicinarsi nella fase di manutenzione; inserimento di idonei pittogrammi.			





7	Parti sporgenti, taglienti, ecc.	1	2	2	Pittogrammi e segnali di avvertimento.
8	Mancanza di illuminazione in caso di emergenza: black-out	2	3	3	Predisposizione di illuminazione di emergenza.
9	Prodotti infiammabili: vernici – solventi	1	2	2	Verifiche estintori per prevenzione incendi; indicazioni con idonei pittogrammi.
10	Materiali combustibili: legno – cartone – plastica	1	3	3	Verifiche estintori per prevenzione incendi; indicazioni con idonei pittogrammi.
11	Presenza di altre imprese	2	2	2	Procedura informativa con riunione di coordinamento. Il Committente organizza i lavori in modo da non generare sovrapposizioni.
12	Transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	2	3	3	Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi

## 6. PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ E CONSEGNATE ALLE IMPRESE APPALTATRICI

- Piano di Gestione dell'emergenza: SI
- Procedura di evacuazione: SI

In tutti gli immobili sono opportunamente dislocate le planimetrie di orientamento.

### 6.1. Telefoni e indirizzi utili

- Carabinieri pronto intervento : tel. 112
- Servizio pubblico di emergenza Polizia : tel. 113
- Comando VVF chiamate per soccorso : tel. 115
- Pronto soccorso : tel. 118

## 7. INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE

### 7.1. Individuazione dei rischi da specifici

L'attività oggetto del presente appalto introduce rischi specifici di particolare entità, ulteriori rispetto a quelli già presenti negli ambienti di lavoro della stazione appaltante e, ferma restando la piena, totale ed esclusiva responsabilità del datore di lavoro affidatario per quanto attiene alla valutazione dei rischi specifici della propria attività ed all'adozione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione, si riportano qui di seguito, i rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto di appalto.

### 7.2. Identificazione dei rischi specifici introdotti dall'impresa appaltatrice negli ambienti di lavoro

#### Ambienti di lavoro

- accesso ai locali agli addetti ai lavori e gestione rifiuti;
- transito mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi);
- superfici sdruciolevoli e/o scivolose.

#### Macchine e attrezzature

- rischi di incendio ed esplosioni;
- rischi di natura elettrica.

#### Salute

- presenza di agenti fisici: rumore, vibrazioni, etc..;
- presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro;
- presenza di agenti biologici nell'ambiente di lavoro;
- presenza di agenti bronco-irritanti.

### 7.3. Analisi dei rischi da interferenze introdotti dall'impresa appaltatrice

La fase conseguente all'individuazione dei rischi interferenziali comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità e del possibile sistema di prevenzione proposto.

#### Ambienti di lavoro

ATTIVITA' / LAVORAZIONI E	ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E COORDINAMENTO
Accesso ai locali agli addetti ai lavori e gestione rifiuti	I lavori in appalto vengono eseguiti in aree in cui è previsto il transito di personale della Committenza, pubblico visitatore e addetti di altre ditte (per la manutenzione di impianti elettrici ecc. imprese per	La Ditta dovrà comunicare all'Ente i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto. L'elenco del personale conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato. L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato. L'edificio/area oggetto dei lavori, rimarranno in funzione per tutta la durata degli stessi e, pertanto, dovranno essere

	le pulizie ecc.).	<p>adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.</p> <p>In particolare saranno garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· l'accesso degli utenti, degli operatori, dei fornitori e dei manutentori e dei dipendenti;</li> <li>· la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza;</li> <li>· l'accesso in sicurezza dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni.</li> </ul>
Lavori in quota	Rischio caduta oggetti dall'alto	<p>Durante le lavorazioni in quota (su scale e/o trabattelli), delimitare la zona di lavoro con transenne ed adeguata segnaletica per impedire l'accesso a terze persone.</p> <p>Dove non possibile, si renderà necessario posizionare un moviere che impedirà l'accesso al locale/zona di lavoro.</p>
Transito mezzi mobili (macchine operatrici automezzi).	<p>Rischio di <b>investimento</b> per il transito di automezzi o macchine operatrici necessari alle lavorazioni e la presenza di personale della Committenza, pubblico visitatore e addetti di altre ditte (per la manutenzione di impianti elettrici, imprese per le pulizie ecc.).</p> <p>Potrebbero sussistere rischi derivanti dalla presenza ed alla circolazione di mezzi.</p> <p>Rischio intralcio ai percorsi dedicati alle vie di esodo dovuto al passaggio e/o occupazione momentanea dei percorsi.</p>	<p>La fornitura dei materiali è intesa come lo scarico effettuato nelle apposite zone di stoccaggio.</p> <p>I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti della Committenza, dell'impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>I conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture saranno accompagnati al luogo di destinazione, (e viceversa), da personale opportunamente istruito e sotto la responsabilità del direttore dei lavori e/o ispettore di cantiere della Committenza. Sarà, inoltre, compito del direttore dei lavori e/o ispettore di cantiere illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area.</p> <p>Si manterrà una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 5 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.</p> <p>I mezzi impiegati avranno sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate.</p> <p>L'azione principale del Committente o suo delegato sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree di lavoro ad opera di terzi non autorizzati.</p> <p>Fatte salve le ulteriori prescrizioni relative alle varie lavorazioni di seguito esposte, la Committenza si impegna a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. impedire l'accesso alle aree di lavoro con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica;</li> <li>2. far rispettare i percorsi individuati;</li> <li>3. curare che l'accesso dei mezzi all'area avvenga in presenza di personale a terra, con il compito di controllare che l'area di manovra sia libera da persone e cose;</li> <li>4. fare rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree, vigilando in particolare che le opere provvisorie non siano manomesse.</li> </ol>
Deposito macchine, materiali ed attrezzature; opere edili in genere; preparazione zona di lavoro	<p>Rischio <b>scivolamento/inciampo</b> dovuto a: materiale di risulta, deposito attrezzature, deposito materiali, presenza sui pavimenti di materiali, cavi ecc. che possono</p>	<p>Evitare di lasciare materiali ed attrezzature in prossimità della zona di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col Committente.</p> <p>Corretto posizionamento di ingombri ed ostacoli (materiali ed attrezzature).</p> <p>Corretto posizionamento cavi di alimentazione dei macchinari elettrici. Corretto smaltimento dei rifiuti. In particolare, nella</p>

	causare inciampi scivolamenti e/o cadute.	categoria dei rifiuti vengono accorpate tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, rifiuti provenienti dal consumo di pasti) sia all'abbandono nei locali, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti. Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività oggetto del presente appalto, si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento: 1. rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti che possono essere conferiti nei contenitori dell'Ente da di raccolta dei rifiuti presenti in zona; 2. imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno ecc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio; 3. rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori. Si precisa inoltre che: · I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, saranno trattati correttamente; saranno infatti separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate. · I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali spandimenti. · L'impresa incaricata dell'attività provvederà all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione e di quanto non riutilizzabile in sito.
Lavori in quota	Rischio caduta oggetti dall'alto	Durante le lavorazioni in quota (su scale e/o trabattelli), delimitare la zona di lavoro con transenne ed adeguata segnaletica per impedire l'accesso a terze persone. Dove non possibile, si renderà necessario posizionare un moviere che impedirà l'accesso al locale/zona di lavoro.

### Macchine e attrezzature

Transito di mezzi mobili (macchine operatrici od automezzi).	Gli immobili oggetto dell'appalto sono tra loro diversi ed hanno, a seconda dei casi e sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998, differenti classificazioni in termini di rischio (basso, medio ed alto). - <b>Rischio d'incendio e di esplosione</b> dovuto ai motori delle macchine operatrici o stoccaggio carburanti	Al fine di evitare l'innesco e la propagazione di incendi particolare attenzione dovrà essere prestata per i seguenti punti: · Evitare di realizzare, nelle pertinenze degli edifici, strutture o depositi di materiale combustibile che, in caso d'incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture dell'edificio e propagare l'incendio all'edificio stesso. · Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, la presenza di punti di innesco di possibile incendio sia durante i lavori sia nelle pause o interruzioni degli stessi. · L'impresa dovrà redigere un elenco relativo ai materiali di approvvigionamento pericolosi con indicazione dei tempi di utilizzo in relazione ai quali sarà necessario organizzare l'immagazzinamento e il deposito. Si dovranno inoltre: 1. Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti e quelli eventualmente predisposti per l'appalto in oggetto; 2. Localizzare piccoli depositi in aree distanti fra loro; 3. Vietare l'accensione di fuochi, di usare fornelli, stufette e di fumare al chiuso; 4. Il responsabile, alla fine di ogni turno lavorativo, dovrà
--	---	--



		<p>effettuare un giro di ispezione per individuare eventuali principi di incendio latenti e verificare che le apparecchiature e i macchinari siano spenti ed elettricamente scollegati;</p> <p>5. Non addossare materiali combustibili agli apparecchi di riscaldamento;</p> <p>6. Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche;</p> <p>7. Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura sugli impianti;</p> <p>8. Prendere visione degli estintori esistenti negli immobili. Nel caso in cui, in prossimità delle aree di intervento, non sia presente un numero adeguato di estintori l'impresa dovrà provvedere alla dislocazione con la fornitura degli estintori necessari.</p> <p>Il rispetto di quanto previsto nella suddetta procedura da parte dei dipendenti della ditta appaltatrice, sarà vigilato dal titolare o da suo delegato dell'impresa appaltatrice.</p> <p>L'autorizzazione all'ingresso di nuove sostanze o la modifica della suddetta procedura sarà vigilata dal Responsabile delegato della Committenza.</p>
<p>Rischi di natura elettrica</p>	<p>Rischi generali derivanti da impianti elettrici non a norma. <b>Rischio elettrocuzione.</b></p>	<p>L'impianto elettrico, per l'alimentazione delle macchine e attrezzature dell'impresa appaltatrice, sarà allacciato al quadro di derivazione più vicino alle zone di intervento. La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento al quadro generale aziendale, potrà essere realizzata con un cavo possibilmente corrente sul terreno; dovrà passare in tubo protettivo isolante, rinforzato nei tratti sottostanti i passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi interrati dovrà essere segnalata per evitare danneggiamenti.</p> <p>Il dimensionamento dei quadri elettrici, generale e di distribuzione, e delle relative protezioni (sovraccarichi, dispersioni, cortocircuito) dovrà essere adeguato ai carichi effettivamente prelevati.</p> <p>L'impresa appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;</li> <li>· utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.</li> </ul> <p>L'impresa deve verificare, tramite il responsabile incaricato dalla Committenza che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente ai competenti uffici tecnici se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.</p> <p>E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.</p> <p>Le prese a spina, oltre all'interblocco meccanico, devono</p>



		<p>essere protette da interruttori differenziali con IDN inferiore a 30mA. I quadri con rischio di esposizione all'acqua hanno grado di protezione IP 55.</p> <p>L'impresa appaltatrice prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;</p> <p>Dovrà inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;</li> <li>· Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;</li> <li>· Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;</li> <li>· Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;</li> <li>· Utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Direttore dei lavori e/o ispettore di cantiere, dei "quadretti volanti di cantiere", dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell'utente;</li> <li>· Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.</li> </ul> <p>Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Committenza. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p>
--	--	--

## Salute

Uso di macchine operatrici.	Per le lavorazioni oggetto dell'appalto, non saranno superati i valori limite di 80 dB/A Rischio <b>rumore</b> .	Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzare significativamente il valore dell'esposizione giornaliera si verificherà preventivamente la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni. I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice saranno utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, pertanto i lavoratori della Committenza non saranno soggetti a rischio <b>vibrazione</b> .
Utilizzo di additivi e/o materiali	Rischio di esposizione ad <b>agenti chimici</b> .	Data la natura delle lavorazioni nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di diffusione di agenti nocivi, tossici, cancerogeni, corrosivi e irritanti che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto. Si raccomanda la ditta appaltatrice di seguire le istruzioni riportate nelle relative schede tecniche. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.
Utilizzo di additivi e/o materiali	Rischio di esposizione ad <b>agenti biologici</b> .	Data la natura delle lavorazioni non sussiste pericolo di introduzione di agenti biologici che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.
Opere edili in genere	Rischio <b>polveri e proiezioni di oggetti</b> .	Le lavorazioni dovranno essere svolte con uso di prodotti che evitino la liberazione delle polveri inerti, uso di utensili dotati di sistemi aspiranti. Quando possibile verrà sempre effettuato un ricambio d'aria dopo e/o durante le lavorazioni e prima del rientro del personale dipendente nei locali oggetto dei lavori.



## 8. MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO

La cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra Committente ed impresa appaltatrice e/o i lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione dei presenti lavori, sono promossi dal Committente attraverso l'organizzazione di periodiche "Riunioni di coordinamento" i cui verbali saranno allegati al presente documento.

Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze spetta al Responsabile dei lavori e/o al Direttore dei lavori, Ispettore di cantiere che, in caso di accertate situazioni di non conformità, provvederà ad informare per iscritto il Datore di lavoro della impresa Appaltatrice interessata e/o il lavoratore autonomo.

## 9. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal Committente negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui operano l'impresa appaltatrice e/o i lavoratori autonomi; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese Appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione del lavoro e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

## 10. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

La Committenza dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

Il Committente.....

Il Dirigente Scolastico.....

L'RSPP.....

